

**CAADmagazine**  
**Bollettino del Centro provinciale per l'Adattamento**  
**dell'Ambiente Domestico**  
**Comune di Bologna - Settore Servizi Sociali**  
**n. 3/06**

**Indice**

- Notizie/ Dal 1° gennaio varia l'orario dello sportello CAAD nella giornata di giovedì
- Notizie/ A Reggio Emilia una casa tecnologica per aiutare i disabili
- Notizie/ Terni: un progetto per i diversamente abili
- Notizie/ Lo “sportello senza barriere” a Padova
- Notizie/ A Verona la Settima Fiera delle tecnologie, prodotti e servizi per la Terza Età
- Notizie/ Balab, laboratorio on line con le barriere nel mirino
- Inchiesta/Handimatica
- Approfondimento/ Modifiche agli ambienti domestici: parlano le persone
- Ausilio/ Indicazioni generali per la cucina
- Rassegna dalle riviste specializzate
- I libri consigliati

**NOTIZIE**

**Dal 1° gennaio varia l'orario dello sportello CAAD nella giornata di giovedì**

Per rispondere alla sempre più alta affluenza negli orari mattutini cambierà dal 1° gennaio 2007 l'orario dello sportello CAAD presso il CRH nella giornata di giovedì. Invece che dalle 13,30 alle 16,30 il nuovo orario sarà dalle 9,30 alle 12,30. Questo quindi il nuovo orario settimanale completo dal 1 gennaio 2007:

- Martedì dalle 9,30 alle 12,30, aperto al pubblico e telefonico 051/20.43.53
- Mercoledì dalle 13,30 alle 16,30, aperto al pubblico e telefonico 051/20.43.53
- Giovedì dalle 9,30 alle 12,30, aperto al pubblico e telefonico 051/20.43.53

**A Reggio Emilia Una casa tecnologica per aiutare i disabili**

“Una casa per amico”. Questo potrebbe essere lo slogan ideale per la tecnologia domotica, un sistema che viene applicato alle abitazioni che permette di migliorare diversi fattori: qualità della vita, risparmio energetico e sicurezza dell’edificio. A Reggio una famiglia vive in un alloggio di circa 70 metri quadrati in cui è presente un sistema elettronico per la gestione degli interni. Con un semplice telecomando, simile a quello di una televisore, Rosaria Cotrufo può controllare gli avvolgibili delle finestre, gestire alcuni apparecchi domestici e controllare i sistemi di sicurezza. Si tratta di un appartamento all’interno del condominio Acer di piazza Stranieri, le cui finiture interne sono state pensate per ospitare una coppia di disabili che vivono a Reggio Emilia. (Fonte: <http://www.letturagevolata.it>)

## **Terni. Un progetto per i diversamente abili**

Si chiama "Vita spericolata" il progetto ideato dalla Fish Umbria (Federazione Italiana Superamento Handicap) e realizzato in collaborazione con numerose associazioni locali, fra cui anche l'Auser.

Un'abitazione di circa 100 mq sarà messa a disposizione come palestra di vita dove i disabili potranno cimentarsi nella gestione della routine quotidiana in modo autonomo e indipendente dalla famiglia. I primi a prendere parte al progetto saranno tre disabili per un periodo di circa due mesi, nei quali avranno l'occasione di misurarsi con se stessi, monitorati però da un team di medici, dal fisiatra allo psicologo, dal terapeuta al tecnico di progettazione.

Per informazioni: info@cpaonline

## **Lo "sportello senza barriere" a Padova**

L'Assessorato ai servizi sociali con l'assessorato all'edilizia privata del comune di Padova, in collaborazione con l'associazione di promozione sociale Prua, presentano lo "sportello senza barriere", un servizio che si pone l'obiettivo di favorire l'autonomia e l'indipendenza delle persone con disabilità motoria all'interno delle loro abitazioni.

Allo "Sportello senza barriere" un architetto fornisce pareri gratuiti:

- per l'eliminazione delle barriere architettoniche all'interno delle abitazioni;
- per la consulenza specialistica e l'informazione relativa alle normative vigenti;
- per accedere ai benefici previsti dalle leggi regionali e nazionali.

Per informazioni: Giovanna Barzon, tel. 349-2239041 (Settore Servizi Sociali- comune di Padova)

## **A Verona la Settima Fiera e Congresso delle tecnologie, prodotti e servizi per la Terza Età**

PTE Expo 2007, Settima Fiera e Congresso delle tecnologie, prodotti e servizi per la Terza Età, è già in calendario: dal 17 al 19 aprile nella consueta area espositiva di Verona.

PTE Expo si riproporrà in abbinata a Nursing 2007, Terza Fiera e Congresso assistenza e cura per le fragilità dedicata ad infermieri, fisioterapisti ed operatori socio-sanitari.

## **Balab, laboratorio on line con le barriere nel mirino**

Il laboratorio in questione si rivolge ai professionisti della progettazione per il superamento e l'eliminazione delle Barriere Architettoniche e sensoriali, ed è lanciato dalla Provincia di Verona. Sul piano pratico il Balab organizzerà corsi di formazione rivolti agli operatori del settore della progettazione, come tecnici professionisti, impiegati presso gli enti pubblici e, soprattutto, studenti di scuole superiori a indirizzo tecnico come ad esempio i geometri. Tra gli interventi già operativi del Balab c'è uno sportello interamente dedicato alla realizzazione operativa dei progetti nati in seno al Laboratorio. Un servizio che si vuole far diventare anche organo di consulenza dove possano trovare risposte soprattutto operatori del settore, enti pubblici o privati. Lo sportello è aperto il lunedì con orario 15-18.30 ed il mercoledì dalle 9 alle 12.30 nella sede della Provincia di via delle Franceschine e il martedì (ore 15 - 18.30) nella locale sede dell'Anmic.

Per informazioni

tel. 045/928.88.79

[www.balab.it](http://www.balab.it)

[info@balab.it](mailto:info@balab.it)

**INCHIESTA**

## **Aggiornare il Nomenclatore Tariffario Se ne è discusso a Handimatica 2006**

di Valeria Alpi

Il CAAD si occupa di adattamento dell'ambiente domestico, ma non dobbiamo pensarlo come strettamente correlato alla modifica strutturale degli ambienti. Vivere bene in casa propria con quanta più autonomia possibile significa ricorrere anche a vari ausili, o a varie soluzioni che comprendono gli ausili. Molto spesso si tratta di ausili tecnologici particolarmente costosi e non tutte le famiglie possono accedervi. Cosa si fa in Italia a livello di contributi economici? Com'è la situazione? Tra la fine di novembre e i primi giorni di dicembre, si è svolta a Bologna la sesta edizione di Handimatica ([www.handimatica.it](http://www.handimatica.it)), la mostra-convegno nazionale sulle tecnologie informatiche e telematiche per l'integrazione delle persone con disabilità, organizzata dalla Fondazione Asphi (Avviamento e sviluppo di progetti per ridurre l'handicap mediante l'informatica). Proprio all'interno di Handimatica si è sviluppato un interessante seminario dal titolo "Interventi e finanziamenti pubblici per gli ausili tecnologici: cosa sta cambiando". Mentre a livello culturale si stanno consolidando concetti di riferimento come ICF, il progetto individualizzato e il percorso ausili, sul piano normativo assistiamo oggi a un maggiore interessamento dei legislatori a livello regionale e nazionale teso a offrire alle persone con disabilità finanziamenti, agevolazioni e percorsi per la fruizione di ausili e di tecnologie per la riabilitazione, l'autonomia, la qualità della vita. Il settore degli ausili tecnologici sta inevitabilmente evolvendo e in più ambiti si stanno verificando cambiamenti che possono costituire importanti opportunità per gli utenti finali. Dalle tastiere in Braille ai sistemi d'orientamento a raggi infrarossi, dagli audio-libri ai computer che funzionano muovendo solo gli occhi o semplicemente toccando lo schermo, dal software per il riconoscimento vocale alla domotica, dalle fiabe multimediali ai programmi per l'apprendimento... Tutte innovazioni al servizio della disabilità. Ma quanti di questi strumenti così sofisticati sono rimborsabili da parte del Servizio sanitario nazionale? Pochi. Ecco allora che nell'ambito del seminario è emerso il punto dolente della questione: l'ormai poco aggiornato Nomenclatore Tariffario, regolato dal D.M. 332/99. "Il Nomenclatore – ha commentato Carlo Giacobini, avvocato esperto nel settore handicap – non è riuscito nel tempo a gestire, a garantire, a disciplinare la fornitura di ausili altamente tecnologici, ed è rimasto uno strumento lontano dalla realtà". "Il Nomenclatore – ha aggiunto Giulio Vaccari, di Assoausili – non prevede per esempio gli strumenti per il controllo ambientale, e anche in ambito comunicativo gli ausili per la comunicazione sono ormai obsoleti. Bisognerebbe inoltre ampliare i cosiddetti prescrittori, cioè le persone che possono prescrivere l'ausilio attraverso il Nomenclatore Tariffario. Finora i prescrittori sono solo medici specialisti, mentre si potrebbe allargare la prescrizione anche ai fisioterapisti, ai logopedisti, per esempio. In questo modo i prescrittori sarebbero persone più a contatto con l'utente rispetto a un medico e quindi più vicine ai reali bisogni della persona". "Attualmente la maggior parte degli strumenti informatici e telematici a sostegno della disabilità non rientra nell'elenco di quelli erogabili dal Servizio sanitario nazionale. Sono riconosciuti, e quindi rimborsabili, solo alcuni ausili per le persone non vedenti e non udenti come gli ingranditori, i sintetizzatori vocali, le tastiere e i display in Braille, i comunicatori alfabetici e quelli telefonici – ha infine spiegato Massimo Guerreschi, del centro ausili "La Nostra Famiglia" di Lecco e membro del Glic (il Gruppo di lavoro interregionale che riunisce i centri ausili informatici ed elettronici per disabili di tutta Italia). Tutto quello che invece è software è escluso dal Nomenclatore Tariffario. Questo perché a tutt'oggi i finanziamenti pubblici per le persone disabili sono di competenza esclusiva del Ministero della Salute. A mio parere la situazione potrebbe migliorare se ci fosse una collaborazione intergovernativa in modo da 'spalmare' le risorse a favore della disabilità tra più ministeri, coinvolgendo anche quello delle Politiche sociali, dell'Istruzione e del Lavoro". Proprio il Glic sta promuovendo tutta una serie di aggiornamenti per l'auspicata modifica del Nomenclatore Tariffario, che non sarà forse semplice, ma di sicuro appare ormai come necessaria e indispensabile sotto tutti i punti di vista.

## **Modifiche agli ambienti domestici: parlano le persone**

### **Alcune testimonianze tratte dalla guida “AbitAbile”**

di Alessandra Pederzoli

Nata da un'idea dell'Associazione Centro Documentazione Handicap di Bologna e dell'azienda Coloplast è stata realizzata dalla Cooperativa Accaparlante la guida “AbitAbile. L'incontro con la casa accessibile”, pubblicata e distribuita da Coloplast.

Si tratta di un viaggio all'interno della casa, pensata non solo come un tetto sotto il quale ripararsi dalla pioggia, ma come il luogo della propria intimità e della propria vita privata. Un luogo da costruirsi attorno alla propria persona, nel quale ogni ostacolo viene abbattuto e aggirato per sentirsi padroni e non ospiti.

#### *In cucina...*

Paolo: Noi abbiamo osservato attentamente l'ambiente che avevamo a disposizione, dopo aver attentamente valutato le nostre esigenze: la cucina doveva essere un ambiente nel quale entrambi riuscivamo a muoverci bene. L'abbiamo ragionata insieme e insieme l'abbiamo progettata in modo che i possibili ostacoli venissero aggirati.

Annalisa: Infatti abbiamo capito subito che dovevamo lasciare vuota la zona al di sotto del piano di lavoro così che io mi potessi facilmente avvicinare al piano con la mia carrozzina. Abbiamo inserito all'interno dei mobili contenitore dei carrelli girevoli, (nei mobili ad angolo, per esempio) oppure dei ripiani estraibili, come per esempio nella colonna dispensa. Abbiamo dislocato parecchie mensole ad altezza carrozzina (sul lato dei mobili per esempio, oppure sul muro a fianco del mobilio per rendere molto di quanto solitamente viene riposto nei pensili, ad altezza raggiungibile [...]).

#### *In camera da letto...*

Annalisa: Noi dovevamo fare i conti con uno spazio insufficiente per poter ricavare nella camera da letto una cabina armadio. Così abbiamo pensato a una soluzione intermedia [...] abbiamo evitato le ante...non si tratta infatti di un armadio nel senso tradizionale del termine. Anziché le ante abbiamo scelto di mettere delle tende così io riesco in qualche modo a entrare con la mia carrozzina direttamente al di sotto degli appendiabiti e risulta tutto più semplice e più facilmente raggiungibile [...].

Tiziana: in realtà io non ho fatto molti adattamenti alla mia camera. Se non il letto con movimentazioni all'altezza della schiena e dei piedi. L'unica modifica che potrebbe essere interessante è il servetto elettrico nell'armadio. Il bastone dei ripiani superiori scende movimentato da un congegno che fa scendere l'appendiabiti all'altezza della persona. Io ho scelto di averlo elettrico comandato da un telecomando [...].

#### *In bagno...*

Fabrizio: L'ambiente invece nel quale ho fatto più modifiche è il bagno, ovviamente. Ho cambiato per prima cosa il piatto doccia per scegliere un modello a pavimento, senza gradino, installando un box a filo del muro per la mia doccia ad angolo. Su una parete ho installato un sedile reclinabile che, quando scende, ha un ulteriore piedino centrale appoggiato al pavimento per la maggior stabilità. [...] Ho deciso di lasciare il bidet per mantenere abitudini di altri che eventualmente fanno uso del bagno, perché ho lo spazio sufficiente per muovermi con la carrozzina. Ho cambiato invece il vaso del wc, per scegliere un modello con la doccia estraibile collocata sul muro a fianco del bidet. A lato del wc ho fissato al muro due maniglioni reclinabili.[...]

Un viaggio nella casa, di ambiente in ambiente, per andare alla scoperta dei possibili ostacoli per la persona disabile che vi abita; ma soprattutto un excursus delle tante e possibili soluzioni di arredo capaci di abbattere le barriere all'interno delle mura domestiche. La scelta di far parlare le persone che hanno adattato la loro abitazione per raggiungere un maggior livello di autonomia e per vivere da protagonisti anche, e prima di tutto, nel loro ambiente domestico.

Ciascun capitolo della guida affronta un ambiente della casa e propone possibili adattamenti degli arredi, della loro collocazione negli spazi, oltre a riportare stralci normativi di massima, e alcune indicazioni di aziende produttrici degli ausili o delle soluzioni proposte. Una breve panoramica anche sulle soluzioni domotiche di controllo ambientale che riguardano tutti gli ambienti e che agevolano la vita domestica nella quotidianità. Il capitolo conclusivo raccoglie alcune e utili informazioni di servizio, fornendo i recapiti dei principali centri in Italia che si occupano di adattamento domestico fornendo un accompagnamento della persona.

Caratteristica che attraversa l'intera pubblicazione è l'alternanza di trattazioni piuttosto tecniche a testimonianze di persone che hanno accettato di raccontare la loro esperienza: in questo modo la guida risulta essere un prodotto per tutti, vissuto e ricco di proposte la cui realizzabilità è testimoniata proprio da queste persone che, raccontando la loro esperienza, rendono perfettamente la fattibilità delle soluzioni proposte.

La guida è distribuita dall'azienda Coloplast gratuitamente alle persone che ne fanno richiesta e rimane consultabile gratuitamente presso la biblioteca del Centro Documentazione Handicap in via Legnano, 2 a Bologna.

Per informazioni relative la distribuzione della guida:  
Coloplast numero verde: 800 018537

**AUSILI**

## **Indicazioni generali per la cucina**

Autore: ft. Lucia Sciuto (Centro Regionale Ausili) – Elaborato con la collaborazione del Centro per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico – Bologna: Ft Devis Trioschi, EP Viviana Brandan, Arch Stefano Martinuzzi.

**La cucina per essere completamente accessibile e fruibile deve presentare le seguenti caratteristiche:**



- tutti gli elettrodomestici e i piani di lavoro devono essere completamente accostabili da seduti o da carrozzina;
- fra il lavello e il piano di cottura vi deve essere contiguità (meglio se questi sono disposti sui due lati di piani ad angolo) ed i pomelli per accendere i fornelli non devono intralciare lo scivolamento dei tegami dal lavello ai fornelli e viceversa. È utile una rubinetteria con estremità estraibile a doccetta per il riempimento diretto delle

pentole sui fuochi;

Il piano di cottura deve essere previsto in vetroceramica, elettrico o a gas “modello con fuochi affogati” e dotato di valvole automatiche per il bloccaggio delle fughe: è il piano più ergonomico poiché permette lo scivolamento dei tegami in continuità col piano di lavoro, riducendo le occasioni di sollevamento di oggetti pesanti;



- i comandi (manopole, piano di cottura, aspiratore, ventola, ecc.) devono essere sistemati al bordo anteriore del banco o del top o sotto lo stesso. Si consiglia di disporre le prese di corrente a livello del piano di lavoro;

- il forno (meglio se con sportello ad apertura verticale a libro e/ o ad interno estraibile) deve essere posizionato all'altezza del piano di lavoro;



- la lavastoviglie è posta su un piano rialzato per risultare meglio accessibile, meno rumorosa e fruibile da tutti;



- il frigorifero è accessibile se è doppio (metà frigo e metà freezer) e posto all'altezza di cm 40 da terra così da risultare comodo a tutti, oppure suddiviso in cassettoni refrigeranti. I cassettoni devono essere previsti a scorrimento veloce su rotaie risultando accessibili anche lateralmente, così come i contenitori-carrelli a scomparsa (possono contenere anche la pattumiera). Si suggerisce di inserire il meccanismo frenante per evitare lo schiacciamento accidentale della mano;

- i pensili possono essere contenitori appoggiati al piano di lavoro (la cui profondità, in tal caso, non deve però essere inferiore ad 80 cm.) e dotati di apertura a libro: risulterà estremamente facile raggiungere il contenuto e mobilitarlo. Per i pensili sospesi, eventualmente motorizzati, i ripiani devono essere trasparenti per un controllo degli oggetti dal basso;





- alcuni piani di lavoro devono essere estraibili, ad altezza variabile o motorizzati, utili anche per stirare da seduti;
- lo scolapiatti idoneo è di tipo mobile, da appoggiare in prossimità del lavello, oppure può essere posto al di sopra del piano e telecomandato;
- in fine non dovrebbero mancare piccoli utensili od elettrodomestici che rendono la vita più semplice: aspirabriciole elettrico, apribottiglie e barattoli a pinza od elettrico, robot tritatutto, distributore a serbatoio d'acqua (tipo campeggio) e pentole leggere con manici a presa facilitata, scolapasta incorporato nel tegame (tipo cestello), caffettiera elettrica utilizzabile anche con cialde preconfezionate, attrezzi di piccole dimensioni per facilitare la presa, cestelli per piatti...

## RASSEGNA DALLE RIVISTE SPECIALIZZATE

### **Piccoli ausili personalizzati**

I materiali termoplastici offrono la possibilità di costruire molti piccoli ausili per imparare ad effettuare in autonomia le attività di vita quotidiana. Si tratta di ausili di plastica che si adattano per svolgere diverse attività come mangiare, scrivere, per creare diversi tipi di impugnatura che possono servire per la cura personale o per usare con maggiore facilità gli oggetti in un ambiente domestico.

*Fonte: TN Tempi Nuovi, n. 10/2006, articolo di Laura Daveggia, pag. 22-25*

### **Quale domotica per quale disabilità**

E' questa la seconda puntata di una inchiesta che raccoglie alcuni interventi sulla domotica. Questa volta l'articolo sgombra il campo dai luoghi comuni ed evidenzia l'essenza di queste tecnologie.

*Fonte: Mobilità, n.47/2006, articolo di Giulio Vaccari*

### **Con le proprie mani**

Ricercatori statunitensi hanno sviluppato una speciale ortesi motorizzata pensata soprattutto per quelle persone con distrofia muscolare che non abbiano l'uso degli arti superiori. Controllato tramite un joystick, l'ausilio permette di compiere autonomamente alcune fondamentali attività quotidiane. Il dispositivo, che si rivela anche poco invasivo esteticamente, potrebbe essere brevettato e commercializzato in tempi abbastanza brevi.

*Fonte: Mobilità, n.47/2006, articolo di Francesco Smerghetto*

**Norbert Lantschner**

**Casaclima. Vivere nel più. Manuale sull'efficienza energetica nelle costruzioni.**

**Edition Raetia, 2006**

Un manuale per committenti, progettisti, costruttori edili, l'amministrazione pubblica e tutti gli interessati. "Vivere nel più" non è una visione, ma una risposta concreta alle esigenze dei nostri tempi: costruire in modo previdente, abitare in modo sano e accogliente, fare un consumo moderato di energia e di materie prime, e aumentare il valore dell'immobile.

Per approfondimenti o per acquistarlo

[www.archimagazine.com/bookshop/lcCasaclima.htm](http://www.archimagazine.com/bookshop/lcCasaclima.htm)

**Quaderni d'Istituto e Rapporti Tecnici**

**Assistive Technology: tecnologie di supporto per una vita indipendente**

**Sociale & Sanità, Maggioli Editore, 2005**

L'Assistive Technology assume sempre più un ruolo di garanzia e di libertà e di autonomia della persona, nelle diverse età e vicende della vita, uscendo dalla separatezza e marginalità cui è stata finora confinata. Si tratta di trovare una più avanzata alleanza tra autonomia della persona, ricerca e innovazione tecnologica, sistemi di welfare e istanze di mercato. Questo manuale ha il merito di creare condizioni necessarie per garantire davvero opportunità di conoscenza e di accesso a tutti i tipi di tecnologie di ausilio: dalla loro sicurezza, accessibilità e qualità, alla loro progettazione e produzione, dalla informativa sulla legislazione italiana e la normativa europea, alla presentazione dei programmi di ricerca della UE, ad una ricca bibliografia.

**A.A.V.V.**

**Edilizia e tecnologie di automazione per l'abitare degli anziani**

**Supplemento alla rivista De Qualitate, allegato al n. 11, Dicembre 2000**

Una sintesi dello stato dell'arte sull'abitazione, sui criteri di progettazione sensibile ed i prodotti/tecnologie, riepiloga nella prima parte i casi nazionali ed internazionali più rilevanti dal punto di vista dei criteri di fruibilità, comodità e sicurezza dell'abitazione per anziani. La seconda parte offre una panoramica sulla produzione e le tecnologie di automazione, di supporto e di comunicazione, disponibili sul mercato. Il lavoro vuole essere un riferimento sul livello raggiunto nei più recenti interventi residenziali e nell'interazione abitazione-mercato-produzione.

**Carla Costanzi , Antida Gazzola**

**A casa propria. Le condizioni abitative degli anziani nel centro storico genovese**

**FrancoAngeli, 2001**

Il libro, partendo dai risultati di un'indagine condotta tra gli anziani residenti nel centro storico genovese raccoglie contributi di professionisti e studiosi di differenti discipline (dal sociologo all'architetto, all'urbanista, al geriatra, all'assistente sociale) chiamate a fornire il loro apporto specifico in tema di requisiti tecnici e organizzativi che consentano una duratura e confortevole permanenza delle persone anziane nel proprio alloggio e nell'ambiente abituale di vita.



**CAAD Centro provinciale per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico**  
**Comune di Bologna - Settore servizi sociali**  
**in collaborazione con Ausilioteca Aias onlus e cooperativa Accaparlante**  
**viale Vicini 20, 40122 Bologna**  
**Orario sportello informativo: Ma 9,30/12,30 ; Me e Gio 13,30/16,30**  
**telefono: 051/219.43.53**  
**e-mail: [caad@comune.bologna.it](mailto:caad@comune.bologna.it)**